

Trattato yBerachot Cap. IV

Talmud di Gerusalemme

a cura di Luciano Tagliacozzo

Mishnah

La Preghiera del mattino (si può recitare) fino a mezzogiorno. Rabbi Yehudà dice: fino alla quarta ora. La Preghiera del pomeriggio (MINCHA') (si può recitare) fino a calare delle tenebre, Rabbi Yehudà dice fino a PELAG H-MINCHA'. La Preghiera della sera non è stabilito (l'orario massimo) e quella aggiunta (MUSSAF) tutta la giornata.

Ghemarah

E' scritto nella Torah: "Per amare H' vostro D-o e per servirLo con tutto il vostro cuore e con tutta la vostra anima ma cos'è 'il servizio del cuore'? Questa è la Preghiera e così è scritto (Daniel 6) "Quel D-o che servi con continuità ti possa liberare" e quale era 'il servizio' in Babilonia? Era la preghiera. Che lui potesse pregare tre volte è spiegato nel libro di Daniele "In tre tempi ogni giorno egli benediceva le sue benedizioni etc."

Si potrebbe pensare che egli pregasse rivolto a tutte le direzioni, ma invece è scritto "saliva al piano superiore rivolto verso Gerusalemme" Potrebbe dire chiunque vada in diaspora così il testo spiega che egli faceva "come secondo l' antica legge" (ib).

Poteva dire che pregava tre volte ogni ora e invece spiega David: (Sl. 55) "La sera, la Mattina e il pomeriggio"

Poteva dire che alzasse la voce nella Preghiera, ma è spiegato riguardo a Hannà (1Sam. 1) "Hannà parlava dentro il suo cuore"

Poteva dire che mormorava a memoria ma il testo spiega: "Solo le sue labbra si muovevano"; che vuol dire? Che articolava le parole con le sue labbra.

Dice Rabbi Yossè Bar Haninà da questo verso si imparano quattro cose:

"E Hannà diceva nel suo cuore" Che la Preghiera abbisogna di intenzione (CAVANNA')

"soltanto le labbra si muovevano" da qui si impara che è necessario articolare le parole con le labbra

"E la sua voce non si sentiva" a qui si impara che la persona non deve alzare la voce

E pregava e si pensava che fosse ubriaca" da qui si impara che a un ubriaco è vietato pregare.

Racconto di Hannan Bar Abbà accadde a Hanan Bar Abbà che sisse ai suoi compagni: fatemi dire ciò che ho visto fare a Rav. Egli pregava e si innalzava, lo sostenne di fronte a, Shemuel e questi lo baciò sulla bocca.

"Benedetto Sii Tu" (diceva) e si inchinava, ricordava il Nome di H' e si innalzava (di nuovo) la ragione è che è scritto "H' raddrizza i curvi"

Disse Rabbi Ammì che non bisogna supporre avesse questo senso "Nel mio Nome Egli ha soggezione" (Mal. 2) (ciò è in contrasto con l'insegnamento di Rav)

Dice Rabbi Abhin è soltanto scritto "Nel mio Nome egli è in soggezione" bene, ma non è scritto "egli di fronte al mio Nome è in soggezione", cioè prima di pronunciare il mio Nome si inchina.

Rabbi Abbà Bar Zabdi usava dire la Preghiera delle 18 Benedizioni a voce alta.

Rabbi Yonah diceva la Preghiera quietamente in una Sinagoga. Egli pregava a bassa voce e quando pregava a casa sua pregava ad alta voce in modo che i figli imparassero a pregare.

Disse Rabbi Minà e i figli della casa di mio padre hanno imparato da lui.

E cosa impariamo dal fatto che ci sono tre Preghiere (al giorno)? Rabbi Shemuel Bar Nachmani dice: di fronte alle tre volte che viene ripetuta la soggezione:

Al mattino è necessario per ciascuno dire: Io ti ringrazio (MODE' ANI') mio D-o e D-o dei miei padri perché mi hai fatto uscire alla luce

Al pomeriggio ciascuno dice: Io ti ringrazio mio D-o e D-o dei miei padri perché mi hai ritenuto degno di vedere il sole a levante. E così mi hai ritenuto degno di vederlo a ponente.

La sera ciascuno deve dire: Sia volontà di fronte a Te HaShem D-o mio e D-o dei miei padri ero nelle tenebre e mi facesti uscire alla luce così sono nelle tenebre mi farai uscire dalla luce.

Rabbi Yehoshuà Ben Levì dice: le TEFILLOT vengono dai Patriarchi:

La TEFILLAH del mattino da Avraham nostro padre come è scritto "Si alzò Avraham al mattino e [...] verso il luogo verso cui restò in piedi (AMAD) lì" e non c'è restare in Piedi (AMIDAH) che non indichi la Preghiera, come è detto "Si alzò Pinhas e pregò"

La TEFILLAH del pomeriggio viene da Yzhaq nostro padre "E uscì Yzhaq a meditare (LASUACH) nella campagna e non c'è meditazione senza preghiera.

La TEFILLAH della sera da Yaacov nostro padre come è detto "e si rivolse al Luogo e si addormentò lì" e non c'è rivolgersi senza Preghiera, come è scritto "Fammi rivolgere per te ad HaShem degli Eserciti" (Ger.28), ed è scritto pure "Per Te, non pregare per questo popolo e le mie labbra non gridino per loro, e non ti rivolgere a me, che non ti sentirò" (Ger. 7)

E i nostri Rabanim hanno detto: la TEFILLAH è in corrispondenza con il sacrificio quotidiano (TAMID) "Un agnello sacrificherai al mattino" (Num. 28), questa è la preghiera del mattino

"Un altro agnello fra le sere"(ib.) questa è la Preghiera del pomeriggio, la Preghiera della sera non hanno trovato da quale verso appoggiarla e hanno tramandato questo insegnamento anonimo dei Maestri della Mishnah che la Preghiera della sera non è stabilita (obbligatoria) e il MUSSAF tutto il giorno

Rabbi Tanhuma dice anche questa (della sera) è stabilita, in corrispondenza al verso che dice "E bruceranno i grassi e le frattaglie saranno consumate sull'altare tutta la notte"(ib)

Dalle parole della Torah impara Rabbi Yehudà che ha tramandato Rabbi Yshmael "quando il sole fu più caldo e scese la manna"(Esodo 16) e tu puoi dire:

Daf 30A

'entro la quarta ora' e non entro l'ora sesta come se tu dicessi "quando è più caldo il giorno" (Gen. 18). Quindi la Torah scritta dice: è l'ora sesta.

Allora perché io sostengo e quando il sole scalda di più ciò indica entro la quarta ora?

Dice il Midrash: "BABOKER BABOKER" (Es. 17) che nella Scrittura indica lì "al mattino (quando il sole fu più caldo cioè la quarta ora cadde la manna)" e qui indica "(offrirai un agnello) al mattino". (Cioè sia il sacrificio quotidiano di Shachrit che la preghiera del mattino devono essere offerti entro la quarta ora)

Alla quarta ora è caldo al sole ed è fresco all'ombra, mentre alla sesta ora è caldo al sole e caldo all'ombra.

Dice Rabbi Tanhuma: quand'è che "quando il sole fu caldo"? Nell'ora in cui non vi sia più ombra del tutto. (sarebbe la sesta ora)

Rabbi Yossà pregava alla terza ora, Rabbi Hijà Bar Waw pregava alla terza ora, Rabbi Berachià Hamunì diceva lo Shemà e pregava alla terza ora, ma non è stato tramandato dalla Mishnah "chi recita da qui in poi non ha perdita, è come uno che leggesse la Torah"? Dobbiamo dire che (Rabbi Berachià) aveva accettato il giogo del cielo dicendo lo Shemà senza Benedizioni nel tempo dovuto, e lo ripeteva per pregare insieme al pubblico PNEH MOSHE)

Rabbi Yehudà (diceva fino alla quarta ora PNEH MOSHE) aveva imparato (la sua regola) da una testimonianza

Ha detto Rabbi Simon a nome di Rabbi Yehoshuà Ben Levi che all'epoca del regno greco (di Antioco Epifane) facevano scendere (dalle mura di

Gerusalemme) due canestri d'oro e li facevano risalire con due agnelli (per il sacrificio quotidiano).

Una volta fecero scendere i due canestri d'oro e fecero risalire due capretti alla stessa ora il Santo Benedetto Egli Sia aprì i loro occhi e trovarono due agnelli nei magazzini (del Tempio) alla fine della stessa ora. Su questa testimonianza Rabbi Yuda Bar Bava rispetto al sacrificio del mattino che poteva essere offerto fino alla quarta ora.

Disse Rabbi Levi anche durante questo Impero del male (l'impero romano) erano state fatte scendere due canestri d'oro (dalle mura di Gerusalemme) e facevano risalire due agnelli. Alla fine (dell'assedio) fecero scendere due canestri d'oro e (i romani) fecero risalire due maiali. A metà del muro si impuntò uno dei maiali nella muraglia, e tremò la muraglia, e tremarono 40 Parsa in Eretz Israel nello stessa ora per i peccati, il sacrificio quotidiano cessò, e fu distrutto il Santuario.

In che senso (si deve interpretare) la regola dei Rabanan due al giorno. ? Il giorno è diviso in due parti uguali.

Rabbi Yehudà interpreta "Due al giorno" ? "Due al giorno" indica la mizvah (del sacrificio quotidiano) (Si divide il giorno in due parti uguali e la prima parte è per il sacrificio del mattino PNEH MOSHEH)

(oppure) "Due al giorno" significavi sono due PARQLITIN (Difensori d'Israele) ogni giorno.

(oppure) "due al giorno" significa che devono essere Shachtati (scannati ritualmente) due (agnelli) al giorno.

(oppure "due al giorno" significa che due agnelli devono essere Scannati alla luce di giorno. E quello della mattina verrà scannato dalla parte nord-occidentale dell'altare vicino al secondo anello alla luce del giorno.

E si può comprendere da ciò che uno verrà scannato la mattina l'altro la sera.

Rabbi Hijà a nome di Rabbi Yochanan dice: la Preghiera di MINCHA' e la preghiera di MUSSAF (nel caso in cui MUSSAF non sia stata detta prima dell'ora sesta): quella di MINCHA' deve essere detta per prima perché non c'è giorno in cui non si recitino ambedue, ma se c'è tempo per ambedue si recita prima MUSSAF.

Rabbi Zeirà a nome di Rabbi Yochanan dicono: persino se c'è tempo nella giornata per recitarle ambedue, la Preghiera di MINCHA' si dice prima.

Rabbi Natan Bar Tuvia a nome di Rabbi Yochanan dicono persino se c'è tempo di recitare tutte e due

Daf 30B

Dicono i Maestri della Mishnah che si recita prima la Preghiera di MINCHA' della Preghiera di Mussaf, (nel caso in cui non sia stata recitata la mattina) e che se si è recitata quest'alta prima è uscito d'obbligo. Ciò vale Post factum, ma è permesso se non è uscito il tempo della TEFILLAH (di MIMCHA') (che è la sesta ora + una mezz'ora PNEH MOSHE)

Rabbi Yehoshuà Ben Levi ricordava ai suoi allievi: non siete stati invitati a un pranzo e il giorno sia avanzato oltre l'ora sesta prima di pranzare tu devi recitare la Preghiera di MINCHA', (cioè puoi anticipare la preghiera affinché non si prolunghi il pranzo oltre l'ora possibile della preghiera di MINCHA')

E così il PELAG HAMICHA' è alla ora decima e 3 quarti:

Raccontano i Maestri della Mishnah che il sacrificio perpetuo si alla ottava ora e mezza, e veniva offerto alla ora nona e mezza sia di giorno feriale che di Shabbat. La sera di Pesach il sacrificio veniva scannato alle.

Rabbi Yrmiah obietta in un caso si fa un sacrificio di MINCHA' di due ore e mezza (prima del tramonto), in un altro caso si fa un sacrificio di MINCHA' di tre ore e mezza (prima del tramonto)

Rabbi Yossè Ben Haninà dice che non c'è contraddizione. La preghiera di MINCHA' non c'entra con il sacrificio "fra le sere", ma con l'offerta del Sacro Profumo.

Cosa significa? "Sia la mia Preghiera contata come Sacro Profumo offerto a Te, come un sacrificio di MINCHA'" (Sl. 141). Togli un'ora per la sua preparazione e restano due ore e mezza per fare MINCHA'.

Rabbi Yossè Ben Haninà era solito pregare al tramonto del sole, per avere il timore del Cielo su di sé tutto il giorno.

Diceva Rabbi Yossè Ben Haninà che il limite della sua Preghiera era con il tramonto del sole. In che senso ?

"Perciò preghi ogni uomo pio al tempo in cui sia pressato"(Sl. 32) Il tempo in cui sia "pressato" è il tempo del giorno in cui la gente è pressata

La sorella della madre di Rabbi Adà teneva pronto il mantello di Rav nel giorno del Gran Digiuno (Yom Kippur). Gli disse: quando il sole tramonta sulla cima delle palme

Disse Rabbi Yochanan Ma ciò avviene qui (in Eretz Israel). "Chi dice alla profondità sii secca" (Isaia 44) questa è Babilonia che è la parte più bassa del mondo.

Disse Rabbi Yochanan perché è detta lì "Shin'ar"? perché coloro che affondarono nella generazione del Diluvio Universale morirono lì. "Anche Babilonia cadrà, o trafitti di Israele, come, a causa di Babilonia caddero trafitti

uomini di tutta la terra"(Ger. 51) E' scritto nella Torah: "Trovarono una valle nella terra di Shin'ar e abitarono lì " (Gen. 11)

Disse Resh Laqish perchè è detta "Shin'ar"? In quanto essi morirono affogati senza luce (NER) e senza una Terme.

Si chiama Shin'ar perché essi si spogliarono dei comandamenti, senza TERUMA' e senza MA'ASER (decima)

Si chiama Shin'ar in quanto stettero lì il nemico e colui che odiava il Santo Benedetto Egli Sia, cioè Nabuccodonosor il malvagio.

Daf 31A

Rav ha fatto come Rabbi Yehudà (recitando MINCHA' più presto della calata delle tenebre) e non fece come i Rabanan. forse non lo fece come aveva fatto anche Rabbi Yehudà anche se i Rabanan lo consentivano.

Da dove viene l'obbligo della preghiera di NEILLA' (nel giorno di Kippur)? Perché è detto "Anche se moltiplicate le preghiere, non ti ascolterò "(Isaia 1), da qui si trae che chiunque moltiplichi la preghiera viene ascoltato (e che quindi la ripetizione pubblica della Tefillà di NEILLA' viene stabilita PNEH MOSHE).

Rabbi Levì si era opposto a questa regola

Viene tramandato che Rabbi Abbà figlio di Rav Papay, Rabbi Yehoshuà di Saknin a nome di Rabbi Levì: in ogni fatica c'è profitto," (prov. 14). Con l'opera delle sue labbra (parlando troppo) Hannà moltiplicando le proprie preghiere accorciò la vita di Shemuel. In quanto disse: "che rieda lì per sempre"(1 Sam. 1)

Ora "per sempre", per un Levi (come era Shemuel) è solo di cinquant'anni, come è scritto "E fino ai cinquant'anni risiederà al Servizio" (Num. 8). Ma Shemuel visse cinquantadue anni? Disse Rabbi Yossè Ben Rabbi Bun: a due anni era svezzato

E così disse qui si parla del singolo non del pubblico, Rabbi Hijà a nome di Rabbi Rabbi Yochanan, Rabbi Shimon Ben Halafta, a nome di Rabbi Meir dicono: ' E fu perché moltiplicò le sue Preghiere di fronte ad H' 'così impariamo che chiunque moltiplica la sua preghiera viene ascoltato.

Quando c'è la Preghiera di NEILA'? i Rabbi di Cesarea dicono: Rav e Rabbi Yochanan disputavano su questo argomento.

Rav diceva: alla chiusura delle Porte del Cielo

Rabbi Yochanan diceva: alla chiusura delle porte del Santuario

In tre occasioni i Sacerdoti stendono quattro volte al giorno le mani (per la Benedizione).

A SHACHRIT, A MUSSAF, A MINCHA' e alla (NEILLA') chiusura delle porte

Nei digiuni pubblici, nelle Feste e nel Giorno di Kippur.

Devi dire 'Chiusura delle Porte del Cielo' durante il giorno? (Dunque esse avvenivano di notte)

Dice Rav Adà rivoltando la tradizione di Rav, nel Gran Digiuno (Yom Kippur) al tramonto del sole sulla cima delle palme è a me riportata il tempo della NEILLA' (chiusura) delle Porte opposto a quel che dice Rav che sarebbe 'Le Porte del Cielo', e invece qui è riportato 'le Porte del Santuario'.

Disse Rav Matna' che Rav allungava (la preghiera di NEILLA') finché viene il tempo di NEILLA' (Chiusura delle Porte del Cielo, Di che si tratta? Dello scendere delle tenebre.

Rabbi Abbà e Rav Hunà in nome di Rav dicono: la recitazione di NEILLA' esenta dalla Preghiera della sera?. Dice Rabbi Abbà a Rav: perché ci si ricorda della HAVDALAH (separazione fra il giorno santo e il giorno feriale)(nella preghiera della sera del giorno festivo)?

dice Rabbi Yonah a Rabbi Abbà forse questa preghiera di Sette Benedizioni (NEILA') esenta dalle 18 Benedizioni? Gli disse posso fare una obbiezione? Gli rispose: a causa di questa obiezione è invalidata (la tesi di Rav)

Daf 31B

Disse Rabbi Yossè cosa è questa contraddizione? Secondo Rabbi Abbà è una contraddizione. Rabbi Yonah dice: è una leggera contraddizione. Colui che facilita a causa del digiuno è colui che(dice) che SETTE (Benedizioni di NEILLA') esentano dalla Preghiera delle 18 Benedizioni (di Arvit di uscita di Kippur)

Rabbi Abbà Bar Mamal diceva ai suoi compagni: da tutti voi ho imparato che NEILLA' non esenta dalla Preghiera delle 18 Benedizioni di ARVIT.

Rabbi Simon a nome di Rabbi Yehoshà Ben Levì dice: NEILLA' non esenta da Arvit

Dice Rabbi Yossè seguendo R. Bun, che seguendo Rabbi Hijà uno deve recitare ogni giorno la Preghiera delle 18 Benedizioni ogni giorno,, (anche) all'uscita di Shabbat o all'uscita del Giorno di Kippur, e all'uscita dei digiuno pubblico.

Rabbi Yzhaq Bar Nachman a nome di Rabbi Yehoshuà Ben Levì dice: se il giorno di Kippur cade di Shabbat, anche se non c'è una Chiusura delle Porte, durante Shabbat, si ricorda lo Shabbat nella preghiera di NEILLA'.

Quando un digiuno pubblico cade di capomese, anche se non c'è NEILLA' di capomese si ricorda il capomese nella NEILLA'.

Rabbi Simon a nome di Rabbi Yehoshuà Ben Levì dice: lo Shabbat che capita durante Chanukkah, anche se a Chanukkah non c'è MUSSAF, si aggiunge una menzione di Chanukkah nel MUSSAF (di Shabbat)

Rosh Hodesh (capomese, che capita durante un digiuno pubblico, si ricorda (durante la preghiera) il capomese.

Rabbi Zeirà dice che (si aggiunge menzione) nella Benedizione di MODIM (la sesta)

Rabbi Abbà Bar Mamal dice nella Benedizione del servizio del Santuario (la quinta). Rabbi Abhina diceva: durante la quarta benedizione,

Dice Rabbi Abbà troviamo che in ogni luogo si dice la quarta Benedizione, anche qui diciamo la quarta Benedizione e ricordiamo la luna nuova, Così vale la regola di R. Abbà.

Rabbi Yossè dice quando si dicono le Benedizioni e le maledizioni (Deut. 28) ? gli risponde Rabbi Minà perché è il tempo del digiuno, e forse non sanno che è digiuno?

Daf 32A

Gli rispose (R. Yossè) per far sapere quando leggere il brano delle "Benedizioni e maledizioni"

Rav Yudan di Cappadocia disse sostiene Rabi Yossè a nome di Rav Yudà Ben Pazi si legge (tale brano) nel capomese (quando cade in esso un digiuno). Disse Rabbi Yossè a Rav Yudà Ben Pazi: hai imparato da tuo padre queste parole?

Gli rispose, Mio padre non disse così salvo che si faceva così nel villaggio di Ein Tov. quando sapevano che era novilunio leggevano il brano del capomese, altrimenti (nei giorni di digiuno) leggevano le "Benedizioni e Maledizioni".

Yrmiah lo scriba chiese a Rabbi Yrmiah se il capomese capita di Shabbat cosa bisognasse leggere (come Haftarah PNEH MOSHE). Gli rispose si legge il brano (delle Haftarot) che riguarda il capomese.

Sostiene Rabbi Helbo che Rabbi Ammì dice seguendo la Mishnah: (si interrompe la regolare lettura delle Haftarot) e dei versi, nei capomese, di Chanukkah, e di Purim.

Yzhaq il mercante chiese a Rabbi Yzhaq, il capomese che capita durante Chanukkah, cosa bisogna leggere? Gli rispose tre uomini vengono chiamati a leggere la sezione riguardante il capomese e uno quella riguardante Chanukkah.

Rabbi Pinhas e Rabbi Simon, Rabbi Abbà Bar Zemanià dissero a nome di Rabbi Abdumi di Haifa tre uomini leggono la sezione riguardante Chanukkah e uno quella riguardante il capomese.

Per far comprendere che non viene il quarto (lettore) salvo che per il capomese.

Shalmyà lo scriba chiese a Rabbi Minà cosa dovesse fare lui stesso se capitasse il capomese di Chanukkah di Shabbat. E non potessero leggere sette porzioni della Torah? Mentre era stata detta la regola 'il quarto sale solo a causa del capomese'. Avevano domandato agli scribi e lui disse è come la domanda dello scriba. (v Berachot 27b) (di Shabbat sempre leggono 7 persone e uno in segno del quarto che viene chiamato in giorno feriale, di capomese viene aggiunto e non si può paragonare la lettura di Shabbat a quella dei giorni feriali v. PNEH MOSHE)

Rabbi istruì Abdan perché dicesse al pubblico: chiunque voglia anticipare la Preghiera prima (dell'entrata) del giorno santo (di Shabbat) si levi (e la dica). Rabbi Hijà Bar Waw istruì i propri portavoce chi vuole dire la preghiera prima dell'entrata del giorno santo (di Shabbat) si levi e la dica.

Disse Rabbi Haninà: Rabbi Yshmael seguendo Rabbi Yossè comunicò e disse così pregava mio padre l'ARVIT di Shabbat, prima dell'entrata di Shabbat. Gli rispose Rav Ammì Rabbi Yochanan si era opposto, che non era necessario. Perché questo? Perché questo aggiungeva dal giorno feriale al giorno santo e per di più raccontò una storia dell'asinaio che venne dall'Aravà a Sefforide e dissero Rabbi Haninà Ben Dosà nella sua città secondo quel che avevano detto Rabbi Hanina Ben Dosà.

Disse che così aveva detto Rabbi Haninà secondo Rabbi Yshmael secondo Rabbi Yossè ' così pregava mio padre all'uscita di Shabbat mentre era ancora Shabbat. E persino su questo non ritenne (Rabbi Yochanan) di disputare con gli altri Maestri, istruì Abdan il suo portavoce perché annunciasse: si levi nel pubblico chi vuole anticipare la preghiera.

Rabbi Hijà Bar Waw istruì i propri portavoce di annunciare si alzi chi nel pubblico vuole anticipare la preghiera.

Sostengono la scuola di Rabbi Yannay che dissero

Daf 32B

Che se un uomo è sul suo giaciglio non si deve disturbarlo di scendere a dire (la preghiera di ARVIT se ha dimenticato di dirla). Dice Rabbi Zeirà chiunque voglia lo faccia, così io l'ho fatto per "timore della notte". Faccia come quel che ha ordinato Rabbi ad Abdan suo portavoce: chiunque voglia anticipare prima dell'entrata del giorno (cioè del calare delle tenebre) si levi e lo faccia.

Rabbi Hjià Bar Waw ordinò al suo portavoce ' chiunque voglia anticipare prima dell'entrata del giorno si levi e lo faccia'.

Disse Rabbi Yaacov Bar Ahà: dice una BARAITA' Chiesero come è la Preghiera di ARVIT? Rabban Gamliel rispose: è obbligatoria. Rabbi Yehoshuà rispose è facoltativa (Vedi bBerachot 27b). Disse Rabbi Haninà tale disputa assomiglia alla disputa (v. sopra) Cosa vuol dire "obbligatoria"? La Preghiera di NEILA' esenta dalla preghiera di ARVIT?

E cosa significa "E' facoltativa"? Forse la preghiera di NEILA' esenta dalla Preghiera di ARVIT?

Accadde che uno degli allievi venne e domandò a Rabban Gamliel come è la Preghiera di ARVIT. E Rabban Gamliel rispose "E' obbligatoria". Rispose allora Rabbi Yehoshuà e disse: "è facoltativa". Gli rispose e l'indomani si radunarono alla Casa di Riunione si alzò e domandò questa HALACHA'.

All'indomani si alzò lo stesso allievo e domandò a Rabban Gamliel: la Preghiera di ARVIT com'è? Gli rispose "E' obbligatoria" Gli rispose (l'allievo)E Rabbi Yehoshuà mi ha detto che è facoltativa. Disse Rabban Gamliel a Rabbi Yehoshuà: forse tu dici "E' facoltativa?" Lui disse "No".

Gli disse "alzati in piedi e siano le testimonianze" Rabban Gamliel era seduto e spiegava e Rabbi Yehoshuà si alzò in piedi e finché a tutto il popolo gridava allora dissero a R. Huzpit il Meturgheman (il traduttore) di far cessare tutto il popolo, e dissero a Rabbi Zinun il Cantore: comincia a dire. E cominciarono a dire tutto il popolo e stavano in piedi e gli dissero: "Perché chi non ha sofferto per la tua malvagità?"(Nah. 3). Andarono e scelsero Rabbi Elazar Ben Azarià nella Assemblea. Egli era (diventò come) uno di settant'anni e si riempì tutta la sua testa di canizie. Sedette allora Rabbi Aqivah,tremò e disse: "Questo non ha più Torah di me", ma lui è figlio di persone potenti più di quanto lo sa io. Felice l'uomo che ha i meriti dei suoi padri, felice l'uomo che ha un piolo a cui appendersi.

Perché cosa era il "piolo" di Rabbi Elazar Ben Azarià? Era la decima generazione discendente da Ezra.

E quante erano le panche lì (nella casa di riunione)? Rabbi Yaacov Bar Sisì dice ottanta panche di allievi. Oltre a quelli che erano in piedi fuori al recinto. Rabbi Yossè come Rabbi Bun dissero erano trecento!! Oltre a quelli che erano in piedi fuori dal recinto. Perché.

Daf 33A

Si tramanda che nel giorno dell'insediamento di Rabbi Elazar Ben Azarià nella YESHIVA' interpretò la Torah Rabbi Elazar Ben AZarià di fronte ai Maestri nella vigna di Yavnè. Perché c'era una vigna lì solo perché gli allievi dei Maestri erano in file come in una vigna.

Subito Rabban Galiel andò da ciascuno a casa propria per rappacificarsi e a andò da Rabbi Yehoshà e lo trovò che era seduto e fabbricava aghi. Gli disse "questa è la vita". Lui gli rispose finalmente hai chiarito questo domanda (su come ti procuri da vivere, e finora non sapevi l'impegno dei Maestri nel loro menage quotidiano" PNEH MOSHE)

" Ohimè, per questa generazione che ora si deve procurare da vivere. Gli disse: mi umilio di fronte ate e andarono da Rabbi Elazar Ben Azarià, ciascuno abbreviò, ci videro Rabbi Aqivah.

Egli disse loro: chi è questo tale figlio di talaltro, chi non proviene da questo e non è figlio di quest'altro? Gli disse al talaltro la tua acqua è acqua di grotta e la tua polvere è polvere di roccia!

(Egli Elazar disse loro) io e voi vogliamo bussare alla porta di Rabban Gamliel ? E ciononostante non lo fecero scendere dalla sua carica, e lo lo nominarono Av Beit Din (vice-Capo del Tribunale)

Mishnah

Rabbi Nehuniah Ben Hakanah usava dire una corta preghiera entrando nella Casa di Studio, e una uscendo. Gli dissero: quale forma di preghiera: egli rispose: "entrando io prego che non vi sia offesa per mano mia, e uscendo io ringrazio per la parte che mi è toccata".

Ghemarah

Quando entrava, cosa diceva? "sia volontà di fronte a Te, H' D-o e D-o dei miei Padri che non mi hai fatto urtare con i miei colleghi e non hai fatto urtare i miei colleghi con me, che non ho dichiarato impuro ciò che è puro, e non ho dichiarato puro ciò che è impuro. Che non ho proibito ciò che è permesso, o permesso ciò che è proibito, e ho trovato ciò che mette vergogna in questo mondo e nel mondo a venire.

E uscendo cosa diceva? "Io Ti ringrazio, di fronte a Te H' mio D-o e D-o dei miei Padri, che mi hai dato la mia parte di stare nella Casa di Studio e nelle Sinagoghe, e non mi hai assegnato come mia parte di stare nei teatri e nei circhi, perché io mi affatico ed essi si affaticano, io mi alzo presto ed essi si alzano presto, io mi affatico per ereditare il Gan Eden ed essi si affaticano per un pozzo di distruzione. Come è detto "Perché tu allontani la mia anima dallo Sheol, e dai a chi è pio di vedere qual è il pozzo" (Sl. 16).

Rabbi Pedat a nome di Rabbi Yaacov Bar Ydy dice Rabbi Elazar era uso pregare tre preghiere: la prima diceva: Sia volontà di fronte a Te, H' mio D-o e D-o dei miei Padri, che io non odi nessuna persona, e nessuna persona odi me, che io non invidi nessuna persona e nessuna persona mi invidi e sia la Tua

Torà la nostra occupazione tutti i giorni della mia vita, e sino le nostre parole di supplica di fronte a Te,

Rabbi Hijà Bar Abbà aggiungeva: e unisci i nostri cuori per temere il Tuo Nomee allontanaci da tutti coloro che ci odiano e avvicinaci a tutti coloro che ci amano. E fai con noi Giustizia per il Tuo Nome,

Quelli della scuola di Yanay dicevano: quando ci si sveglia dal sonno è necessario dire: benedetto sii Tu H' che fai risorgere i morti. Mio Signore, ho peccato verso di Te sia Volontà di fronte a Te H' mio D-o, che mi dai cuore buono una buona porzione, un buon istinto, un buon compagno, un buon nome, un occhio buono e un'anima buona, e l'anima non sbagli e lo spirito non profani il Tuo Nome e che noi possiamo non essere oggetto di chiacchiera sulla bocca delle Tue creature. E noi vi sia dopo di noi distruzione, e non is la nostra speranza di sparire. E fa in modo che noi non abbiamo bisogno dei doni degli esseri di carne e sangue, e non dare il nostro sostentamento in mano a creature di carne e sangue, perché la loro beneficenza è poca e il loro odio è molto. Dai la nostra parte nella Tua Torah affinché noi facciamo la Tua Volontà, ricostruisci la Tua Casa, il Tuo Tempio, la Tua Città e il Tuo Santuario presto e ai nostri giorni.

Rabbi Hjià Ben Waw aggiungeva: sia Volontà di fronte a Te nostro D-o e D-o dei nostri Padri, che Tu dia nei nostri cuori di fare ritorno (TESHUVAH) completo di fronte a Te, che noi non ci vergogniamo dei nostri padri per il mondo a venire.

Rabbi Yudan seguendo Rabbi Yshmael, ordinò i suoi portavoce di dire così la loro parte

Rabbi Tanhum Bar Scolasticus ordinò: Sia Volontà di fronte a Te H' nostro D-o e D-o dei miei padri che tu distrugga il giogo della cattiva indole dai nostri cuori.

Che noi siamo costretti a fare la Tua volontà e noi saremo in obbligo di compiere la Tua volontà. Ciò che desideri noi lo desideriamo, e la corruzione della nostra pasta è manifesta, fai comprendere di fronte a Te che non c'è in noi forza per resistervi, sia Volontà di fronte a Te o H' mio D-o e D-o dei miei Padri, che sia sottomesso (il cattivo istinto) a noi e distrutto. E che noi facciamo la Tua volontà come se fosse nostra volontà, che noi vogliamo con cuore integro

Rabbi Yochanan ordinava così: Sia Volontà di fronte a TE mio D-o e D-o dei miei Padri, che tu imbeva la nostra vita di amore e fratellanza pace, e buona compagnia, e fai avere successo e compimento, e speranza e moltiplicai nostri confini nei nostri allievi e rendici felici della nostra parte del Gan Eden e ripara a noi un buon cuore e buona compagnia e che noi otteniamo e troviamo quel che noi desideriamo nel cuore. E venga di fronte a

Te un anelito della nostra anima verso il bene. E nell'uscire (diceva) Io Ti ringrazio per la Mia parte. Diceva Rabbi Abhun: per D-o che mi ha dato la mia parte di conoscenza e opere buone.

Mishnah

Rabban Gamliel dice: ogni giorno l'uomo deve pregare le 18 Benedizioni. E Rabbi Yehoshuà dice: da dove vengono le 18 Benedizioni? Rabbi Aqivah dice: se uno sa la Preghiera a memoria dice le 18 Benedizioni e, se no, un riassunto delle 18.

Daf 33B

Ghemarah

Perché ci sono le 18 (benedizioni)? Dice Rabbi Yehoshuà Ben Levi sono in corrispondenza con i 18 Salmi dall'inizio dei salmi fino a "H' ti ascolterà nel giorno della disgrazia "(Sl. 20). SE uno dice così, sono 19 (salmi), si dice a lui:"Perché si agitano le genti " (sl. 2) non è contato

da qui dissero: c'è la preghiera ma non abbiamo avuto risposta:, c'è bisogno del Digiuno.

Dice Rabbi Manà è un'allegoria, per i TALMIDE' HAKAMIM di ciò che ciascuno deve dire al suo Maestro: 'la tua Preghiera sia ascoltata

Dice Rabbi Simon (la Preghiera delle 18 Benedizioni) è in corrispondenza con le 18 vertebre che sono nella spina dorsale. Per cui nell'ora in cui l'uomo è in piedi e prega deve sempre meditare sulle parole "Tutte le mie ossa diranno H' chi è come Te".(Sl.35)

Disse Rabbi Levi (le 18 Benedizioni) è in corrispondenza con i 18 Nomi di D-o nel Salmo: "Celebrate H' o figli di eroi" (sl.29)

Dice R. Hunà se ti dirà qualcuno "ma sono 19 Benedizioni". Gli risponderai la diciannovesima sugli eretici è stata stabilita dal Sinedrio di Yavnè.

Rabbi Elazar Ben Rabbi Yossè era seduto nella Casa di Studio, si alzò Rabbi Yossè e sostenne: così è scritto: "E-L HaCAVOD Hi'IR'YM" (Sl. 29) (cioè una delle menzioni del Nome di D.o nel Salmo 29 è diversa dalle altre) ' E' insegnato hanno inserito la Benedizione sugli eretici, e sui peccatori in quella sui calunniatori, nella benedizione che dice:"che rompe i nemici e sottomette gli empi" (così pure aggiunsero) "gli Anziani e i Proseliti" alla Benedizione "Appoggio e fiducia dei Giusti" e la (citazione) di David nella Benedizione: "Che ricostruisce Gerusalemme".

Rispetto a questo (il verso E-L HACAVOD del Sl.29) c'è il dubbio che corrisponda ad una (delle Benedizioni), e dato che non è un Nome

solitamente usato s, sia da saltare (e dunque siano 18 volte ricordati i Nomi di H')(la trad. segue il PNEH MOSHEH. NdT)

Rabbi Haninà a nome di Rabbi Pinhas dice che (le 18 Benedizioni) corrispondono alle 18 volte che i Patriarchi sono scritti in ordine, Avraham, Izhaq, Yaacov, se qualcuno ti dirà sono 19 volte tu rispondi: E' scritto "Ed era sulla cima di essa e diceva: Io sono H' il D-o di Avraham tuo padre e il D-o di Yzhaq" e poi "la terra su cui stai coricato darò a te e alla tua discendenza"(Gen.28)(non è nominato Yaacov NdT)

Se qualcuno ti dirà (sono nominati) 17 volte tu rispondigli: "siano chiamati col mio nome (cioè Yaacov) e con quello dei padri miei Avraham e Yzhaq", e questo noi lo contiamo!

Rabbi Shemuel Bar Nahmani a nome di Rabbi Yohanan dice: (le 18 Benedizioni sono in corrispondenza) ai diciotto ordini che sono nella sezione che riguarda il Tabernacolo (Ex. 38),

Dal secondo ha detto Rabbi Hijà Bar Waw, solo questi comandi compresi fra "E con lui era Oholiav Ben Ahisamach della tribù di Dan" fino alla fine del libro.

Da dove si traggono le 7 Benedizioni che si recitano nell'Amidà di Shabbat? Dice Rabbi Yzhaq in corrispondenza delle 7 "voci" (KOL) che sono scritte nel salmo (Sl.29) "Esaltate H' figli di eroi"

Rav Yudan Antoriah dice:in corrispondenza con le 7 menzioni del Nome di H' nel Salmo "Salmo, cantico per il giorno del sabato".

Le 9 Benedizioni del giorno di Rosh Hashanah da dove vengono?

Dice Rabbi Abbà Kartoghna, in corrispondenza con le nove menzioni del Nome di D.o che sono scritte nella sezione di Hannà (1 Sam. 2)ed è scritto alla fine "H' giudica i confini della terra"

Le 24 Benedizioni dei digiuni da dove vengono? Rabbi Helbo e Rabbi Shimon Bar Rav Nahman dicono: in corrispondenza alle 24 volte in cui nella sezione che riguarda Salomone si dice Canto, Preghiera, Supplica-

Rabbi Zeirà a nome di Rabbi Yrmiah dice: il singolo nel digiuno pubblico deve ricordarlo.

Dove? Fra "Redentore d'Israele" e "Che guarisci gli ammalati"

E cosa dice? dice "ANENU (rispondici) H' in questo tempo e stagione perché nella disgrazia grande noi siamo, non nascondere il Tuo Volto da noi e non ti nascondere dalle nostre suppliche, perché Tu sei H' che risponde nel tempo della disgrazia, che ci redimi e ci salvi in ogni tempo di disgrazia

"E allora loro Pregarono H' nella loro angustia ed Egli li salvò dalla loro disgrazia" (Sl. 107) Benedetto Sii tu o H' che rispondi nel tempo della disgrazia.

Rabbi Yanay a nome di Rabbi Yshmael a nome della scuola di Rabbi Yanay dice: (si dice) nella Benedizione "che ascolti la Preghiera"

Rabbi Yonah a nome di Rav dice: persino il singolo che ordina se stesso un digiuno deve ricordarlo. Dove lo dice? Rabbi Zeirà a nome di Rav Hunà.

Daf 34A

Sia di Shabbat che di qualsiasi altro giorno (nella quarta Benedizione PNEH MOSHE)

Rabbi Manà dice: io non ho una tradizione chiara e certa se comportarmi così, in quanto R. Yrmiah non dice così seguendo Rabbi Yanay che non dice così a nome di R. Yshmael

Ho studiato (nel Beit Midrash) e ho ascoltato da Rav Hunà, a nome di Rabbi Yshmael, a nome di Rav (insegnare) che persino un singolo che ha deciso per se stesso un digiuno è necessario che lo menzioni l'occasione.

Risponde R. Yossè così questa pratica contraddice la Mishnah è discutibile sin quanto ogni giorno una persona deve pregare le 18 Benedizioni, all'uscita di Shabbat o all'uscita di Yom Kippur o all'uscita di un digiuno pubblico.

Da dove R. Yossè dice che questo contraddice la Mishnah ?, è così va inserita (la menzione) da "redentore d'Israele" a "Guarisce gli ammalati".

Dice Rav Ahà Bar Yzhaq a nome di Rabbi Hijà di Sefforide: un singolo a Tishà Be-Av è necessario che inserisca una menzione. Cosa dice? "Abbi pietà di noi, H' Nostro D-o, con la Tua grande misericordia, e con la Tua veridica bontà su di noi, e su tutto il Tuo popolo Israele e su Gerusalemme Tua città e su ion residenza della Tua Gloria e sulla Città in lutto e distrutta e violata e devastata data in mano ai nemici, che i malvagi hanno devastato, e data in eredità a legioni e distrutta dagli idolatri, e su Israele Tuo popolo dai l'eredità a alla stirpe di Yeshurun, perché nel fuoco è uscita (in esilio) e nel fuoco in futuro sarà ricostruita come è detto "Io sarò, parola di H' una muraglia di fuoco circondata dal fuoco e per la Gloria sarò in mezzo ad essa" (Zac. 2)

Rabbi Abdimà di Sefforide domanda, e dice Rabbi Manà dove va detta questa preghiera? Gli è stato risposto: non c'è altro posto, tutto ciò che è profezia va detto nella benedizione del Servizio del Tempio (la 17ma Benedizione), e ogni cosa che riguarda il passato la si dice nelle Lodi (MODIM ANACHNU) e così dice la Mishnah e dà la lode per ciò che è passato e l'invocazione per il futuro.

Qual è la formula abbreviata delle 18 Benedizioni?

Rav dice si dice la fine di ogni Benedizione,
e Shemuel tramanda sette (che riassumono) le 18 Benedizioni

Altri dicono 18 che riassumono le 18 Benedizioni.

Chi dice: le sette che riassumono le 18? Si segue la formula di Shemuel

Chi dice le 18 che riassumono le 18: segue la formula di Rav.

Rabbi Zeirà domandò a Rabbi Nahum che era R. Yanay Ben Rabbi Yshmael: quale è la formula di sette (benedizioni) che riassumono le 18, seguendo Shemuel: egli rispose (una benedizione riassume le altre) "dacci conoscenza, accetta il pentimento nostro, perdonaci redimici, guarisci i nostri ammalati, benedici i nostri anni"

Disse R. Hagay quando vi sono le piogge si dice "piogge per benedizione" e quando c'è la rugiada si dice "rugiada per Benedizione" perché siamo dispersi raccogliti e riportaci a Te per giustizia e sui malvagi getta la Tua mano fai gioire tutti coloro che credono in Te, e ricostruisci la Tua Città e rinnova il tuo Santuario e nel germoglio di David Tuo servo. Perché prima che Tu sia chiamato, Tu rispondi. Come è scritto "Prima che essi chiamino Io risponderò, perché essi hanno appena parlato e o ho ascoltato " (Isaia 65) Benedetto sii Tu H' che ascolti la Preghiera., e si diranno le prime tre Benedizioni e le tre Benedizioni finali e si dirà: Benedetto sii Tu H' che ascolti tutti coloro che Ti supplicano.

Mishnah

Rabbi Eliezer dice: chi fa della Preghiera un fatto regolare, non è sia la sua preghiera una supplica. Rabbi Yehoshuà dice: colui che va in un luogo pericoloso dica una Preghiera abbreviata, delle 18 Benedizioni, e dica "Salva il Tuo popolo Israele da ogni grida siano le loro necessità di fronte a Te. Benedetto sii Tu che ascolti la Preghiera e le suppliche.

Ghemarah

Rabbi Abahu a nome di Rabbi Eliezer e solo in quanto non è come colui che sta

Daf 34B

leggendo una lettera. Rabbi Ahà in nome di Rabbi Yossè dice: è necessario rinnovarla ogni giorno. Achitofel usava pregare tre preghiere nuove ogni giorno. Disse Rabbi Zeirà tutti i giorni che fai questo stai sbagliando. Sia per te (chiaro) perché ha detto così R. Abahu a nome di Rabbi Eliezer, e non leggere (la preghiera) come una lettera.

Rabbi Eliezer era uso fare una preghiera nuova ogni giorno. Rabbi Abahu era uso benedire una benedizione nuova ogni giorno.

Rabbi Yossè Zedefnià a nome di Rabbi Yochanan prima della Preghiera diceva "H' Apri le mie labbra, e la mia bocca pronuncerà le Tue lodi" (Sl. 51).

Dopo la preghiera diceva "siano per volontà i detti della mia bocca, H' mia Rocca e mio Redentore"

Rabbi Yudan diceva questi due versi prima di cominciare la AMIDA'.

Era in piedi per dire la Preghiera delle 18 Benedizioni, e si ricordò che aveva già pregato. Rav dice deve arrestarsi (nella preghiera) e Shemuel dice non deve arrestarsi (deve completare la preghiera)

Shimon Bar Waw dice a nome di R. Yochanan, potesse ciascuno avere la possibilità di pregare per tutto il giorno, perché non c'è perdita nella preghiera. Rabbi Zeirà pose una domanda a Rabbi Yossè riguardo alle parole di Rabbi Yochanan: se uno è in dubbio se ha detto la Preghiera delle 18 Benedizioni, nel dubbio deve pregare o no?

Rabbi Haninà disse No, e disse così come abbiamo richiesto ha risposto Rabbi Yochanan, se uno è in dubbio se ha pregato o no, nel dubbio non preghi. E se si può pregare tutto il giorno, dato che non c'è nella da perdere a pregare? E (R. Yossè) non rispose.

Rabbi Abahu portò l'insegnamento secondo Rabbi Yochanan: nel dubbio se uno abbia pregato o no, non preghi. Mentre Rabbi Haninà non disse così ma pose la domanda a Rabbi Yochanan "se uno è in dubbio se ha pregato o no deve pregare?"

(Rabbi Yochanan) rispose: E se uno potesse pregare tutto il giorno, perché (non potrebbe farlo) dato che non c'è nulla da perdere a pregare?

Era in Piedi per dire la Amidà durante il giorno di Shabbat, si dimenticò che era di Shabbat e disse la Preghiera del giorno feriale.

Rabbi Hunà dice è stata questione controversa, fra Rabbi Nachman Bar Yaacov e R. Sheshet

Uno dice: bisogna interrompere la Benedizione (anche mentre uno la sta dicendo se ricorda che è Shabbat)

L'altro dice: bisogna completare la Benedizione.

Entrambi permettono di completare la benedizione "HONEN HADAAT "Che dai la conoscenza (che è la quarta nei giorni feriali) E così è secondo Rabbi. In quanto Rabbi dice perché mai hanno abolito la Benedizione sulla Conoscenza? Senza conoscenza da dove (viene) la Preghiera?

Dice Rabbi Yzhaq grande è la Conoscenza, che è connessa due (invocazioni) del Nome di H': "Perché D-o della Conoscenza è H'"(1 Sam. 2) e altri dicono che si trovi qui "Così comprendono i tementi di H' e la Conoscenza di D-o trovano" (Prov.2)

Rabbi Shimon Bar Abbà a nome di Rabbi Hjià dice: tutti i sentieri sono fortemente pericolosi.

Rabbi Yonà una volta che andando in una locanda avrebbe fatto testamento. Rabbi Minà disse che andando a bagnarsi alle Terme, avrebbe fatto testamento

Rabbi Haninà figlio di Rabbi Abahu, Rabbi Shimon Bar Abbà a nome di Rabbi Yehoshuà Ben Levì diceva che tutti malati erano in forte pericolo

Rabbi Ahà a nome di Rabbi Asà, disse ogni volta che lo SHALIACH ZIBUR (l'officiante) va a di fronte all'Arca, prega per "le necessità del Tuo Popolo di fronte a Te"

Rabbi Pinhas, Rabbi Levì, Rabbi Yochanan, a nome di Rabbi Menachem di Galilea dicono colui che va di fronte all'Arca non gli si dice "vai a pregare" ma vai e offri i nostri sacrifici faccia le nostre necessità, faccia e combatta per noi, faccia pace per noi.

Altri dicono: "I bisogni del Tuo popolo sono anti e la loro conoscenza (della Torah) è poca ma sia Volontà di fronte a Te H' nostro D-o e D-o dei nostri Padri, che dai ad ogni creatura i suoi bisogni e a ogni popolo ciò che abbisogna. Benedetto sii Tu H' che ascolti la voce di chi Ti supplica Benedetto sii Tu H' che ascolti la preghiera.

Rav Hisdà dice la HALACHA' è come gli altri cioè si devono dire le prime tre Benedizioni le ultime e c'è chi fra i Maestri della Mishnah dopo di questo si possa chiedere ciò le proprie necessità.

E ancora c'è chi dice che si possono chiedere i propri bisogni e poi dopo di ciò pregare domandare per i propri bisogni "Preghiera del misero che langue e che esprime i suoi pensieri di fronte ad H' "Sal. 102,1)

E chi dice che prima si chiedono i propri bisogni poi si prega si appoggia al verso "Rivolgiti benigno verso la preghiera e la supplica del tuo servo, o H' D.o mio " (1 Re 8) dopodiché continua " presta attenzione alla preghiera e alla supplica che il Tuo servo ora Ti rivolge."poi si chiedono i propri bisogni,

dopodiché si dice "e per ascoltare." (ib) parole dei Maestri, (Ma le parole dei Maestri sono diverse da quelle di Rav Zeirà PNEH MOSHEH)

(al contrario)Rabbi Zeirà a nome di Rav Hunà dice Ciascuno può chiedere i propri bisogni quando dice "Per ascoltare la preghiera"(ib).

Rabbi Abbà Rabbi Hijà a nome di Rabbi Yochanan dicono è necessario che ciascuno preghi nel luogo che ha eletto per la TEFILLA'. Cosa significa? E' scritto "In ogni luogo in cui tu ricorderai il Mio Nome"(Esodo 20). Qui non è scritto altro che "in ogni luogo"

Rabbi Tanhum Bar Haninà dice ciascun uomo elegge per se stesso un luogo nella Sinagoga per la Preghiera. E qual è il significato? E' scritto: "E David andò fino alla cima (ROSH) dove si prostrò di fronte a D-o"(2° Sam. 15). Non è scritto solo qui che si prostrò di fronte a D-o, (ma la parola ROSH indica un luogo particolare che David scelse per pregare.

Rabbi Yossà, Rabbi Helbò, Rabbi Berachià, Rabbi Helbò Matybà a nome di Rabbi Abduma di Haifa dice: ciascuno deve girare la propria faccia verso un muro e pregare.

Che significa? "Girò Hizqiahu la propria faccia verso il muro" (Isaia 38) verso quale muro voltò i suoi occhi? Verso il muro della Fortezza (verso Gerusalemme PERUSH MIBAAL SEFER HAREDIM).

Rabbi Yehoshuà Ben Levì dice: verso il muro di Rahav (la prostituta di Gerico NdT) perché è scritto "Perché la sua casa (di Rahav) era sul muro della Fortezza (di Gerico)" (Yeh. 2)

Disse "Padrone del mondo, Rahav la prostituta ha salvato due vite per se stessa, quante persone tu hai salvato per lei? Come è scritto "e vennero i bambini ecc." (Yeh. Ib.)

Ha tramandato Rabbi Shimon Ben Yochai persino ci fu nella sua famiglia duecento uomini e andarono e a loro aderirono (e si salvarono NdT) duecento famiglie.

Tutti loro si salvarono grazie ai meriti dei loro padri. Che avvicinarono a lei tutti quei proseliti, per una sola tanti e tanti (si salvarono).

Rabbi Haninà B. Papà disse: (Hizqiahu si volse) alle mura del Tempio volse i suoi occhi, come è scritto "allorché posero la loro spada presso la Mia, il loro stipite presso il Mio, e era un muro fra Me e loro" (Ez. 43,8) C'erano figli di grandi e non poterono salire a pregare nel Santuario ogni ora. Essi pregarono nelle loro case e il Santo Benedetto Egli Sia, fece salire su di loro come se pregassero nel Santuario.

Rabbi Shemuel Bar Nachman disse: (Hizqiahu voltò la sua faccia) sul muro della Shunamita egli voltò i suoi occhi come è scritto: "Fammi una piccola camera con delle mura" (2 Re 4)

Disse di fronte a queste mura: ' Padrone del mondo, la Shunamita fece un solo muro per il Profeta Eliseo, e fece risuscitare suo figlio, i miei Padri che fecero per te ogni lode hanno dato a mela mia anima e i Rabanna hanno detto: sui muri del proprio cuore si volgono i propri occhi.

Come è scritto "Mie viscere mie viscere, io tremo. Oh! I muri del mio cuore! Il cuore geme dentro di me" Disse verso di loro: Padrone del mondo, io ho visto le 248 ossa che tu mi hai dato e non hai avuto grazia verso chi ha fatto per te per ciascuna di esse. Come mi hai dato la mia anima?

Mishnah

Stava cavalcando su un asino; scende, e se non può scendere volta la sua faccia, e se non può voltare la sua faccia rivolge il suo cuore verso il Tempio, verso il Santo dei Santi. Sta su una nave o una zattera voglia volgere il proprio cuore verso il Santo dei Santi.

Daf 35A

Ghemarah

Stava cavalcando su un asino: dicono i Maestri della Mishnah, c'è chi dice di fermare l'asino e scendere, e dire la Preghiera da sotto. Altrimenti, si preghi dal proprio posto. Rabbì dice; è sia così che così, dal proprio luogo, annulli il fatto di stare seduti. Rabbi Yudah Ben Pazì a nome di Rabbi Yehoshuà Ben Levì dice: la HALACHA' è come dice Rabbì.

Dice Rav Yaacov Bar Ahà, i Maestri della Mishnah tramandano di non girarsi in altra direzione salvo che verso Oriente."verso Est" (Ez. 43). Dice Rabbi Yossè Bar Abun, si inizia "verso il Tempio di HaShem e i loro volti verso est, e ci si prostrava verso l'Oriente."

Un cieco e chi non può comprendere le direzioni, preghi (col pensiero) verso l'alto, come è scritto: "E pregarono verso H' " (1 Re 8).

Coloro che si alzano per dire la preghiera fuori della Terra d'Israele, girino i propri volti verso la Terra d'Israele. Come è scritto "E pregarono verso la loro Terra che era stata data ai loro Padri"(ib.)

Coloro che si alzano per dire la Preghiera in Terra d'Israele girino i propri volti verso Gerusalemme. Perché è scritto "E pregarono verso la Città" (ib.)

Coloro che si alzano per dire la preghiera in Gerusalemme girino i propri volti verso il Monte del Tempio, come è scritto "E la Casa che ho costruito per il Tuo Nome" (ib.)

e coloro si alzano per dire la preghiera sul Monte del Tempio girino i propri volti verso il Santo dei Santi. Come è scritto "E pregarono verso il Luogo" (ib).

Si girano coloro che stanno a Nord (del Tempio), verso Sud, e chi sta a sud, verso Nord. Chi sta a Est (del Tempio di Gerusalemme) verso Ovest. E chi sta a Ovest verso Est.

Così tutto Israele prega verso un unico luogo. In accordo con la Scrittura "E la Mia Casa sarà chiamata Casa di Preghiera per tutti i popoli"(Isaia 56)

Dice Rabbi Yehoshuà Ben Levì è scritto "E' il Tempio, che ha in fronte il Tempio interiore" (1 RE 6).

Finchè è considerato che il Tempio sia in piedi, ma (ora) nella distruzione da dove si trae (che dobbiamo rivolgersi verso il Monte del Tempio)? Dal verso (del Cantico dei Cantici) che la chiama TALPIOT in quanto tutte le bocche (PIOT) si rivolgono a pregare verso di essa (collina=TAL).

Daf 35B

(si prega per Gerusalemme) Nella Benedizione dopo il pasto, nelle Benedizioni della recitazione dello Shemà, e nella Preghiera delle 18 Benedizioni

nella benedizione "ELOKE' DAVID" (la 14 a Benedizione" che si conclude "E per la ricostruzione di Gerusalemme"

nella recitazione dello Shemà quando si dice "Distendi la Capanna della Pace su di noi, e su tutto il Suo popolo Israele e su Gerusalemme" un verso della Scrittura dice: "Verso di Te ritornerò e verso il Mio Luogo" (Osea 5) e un altro verso dice: "E saranno gli occhi e il cuore lì tutti i giorni"(1 Re 5). Così i volti verso l'alto e gli occhi e il cuore verso il basso

E se non si vuole(cioè non si può NdT) rivolgere il cuore verso il Santuario sia questo (verso la direzione) del Santuario

Rabbi Hijà il Grande dice: verso il Santuario Celeste. Rabbi Shimon B. Rav Halafta dice verso il Santuario in terra. Dice Rabbi Pinhas: non c'è da discutere se è verso il Santuario Celeste o il Santuario terreno. Come è scritto "Il Luogo della Tua Residenza" (Esodo 15) in corrispondenza alla Tua Casa "Il Monte Morià" (2 Cron. 3)

Rabbi Hijà il Grande e Rabbi Yanay uno dice: dal quale vengono gli insegnamenti (HORIA') per tutto il mondo, e il secondo disse, perché da qui il Timore (YRAH) viene per tutto il mondo.

L'ARON (l'Arca) si chiama così perché? Rabbi Hijà il Grande e Rabbi Yanay il primo dice: si chiama così perché da lì viene la luce (ORA') per il mondo. E l'altro dice: si chiama così perché da lì vengono le punizioni (ARIRA') per il mondo (per gli idolatri)

Il DEVIR (il Santo dei Santi) perché si chiama così? Rabbi Hijà il Grande e Rabbi Yanay: il primo dice perché da lì uscì la pestilenza (DEVER) per il mondo e l'altro dice: perché da lì uscirono i Comandamenti (DIBEROT) per il mondo.

Era seduto in una nave o su una zattera voglia dirigere il proprio cuore verso il Tempio di Gerusalemme. Zattera ha la stessa radice di inondazione, ed è riportata nel verso "Noi abatteremo dal Libano tanti alberi quanti ne occorrono e li trasporteremo sul mare con zattere fino a Giaffa" (2 Cron. 2)

Mishnah

Rabbi Elazar Ben Azarià dice: non c'è preghiera di MUSSAF salvo con il HEVER (la Comunità) della città, e i Maestri dicono: sia con il HEVER della città sia senza il HEVER della città. Rabbi Yehudà dice: in ogni luogo in cui vi sia una Comunità in città, il singolo è esente dalla preghiera di MUSSAF-

Ghemarah

Rabbi Bibi, a nome di Rabbi Hanah dice: la HALACHA' è come dice rabbi Yudà che parla a nome di Rabbi Elazar Ben Azarià. C'è un racconto di Shemuel. Così Shemuel dice: tutti i miei giorni non ho recitato la preghiera di Mussaf salvo nel giorno della morte del figlio dell'Esilarca, e non lo recitarono in pubblico, e io la recitai,

c'è un racconto dei Maestri: hanno discusso su quanto ha detto R. Yaacov Bar Yday a nome di Rabbi Shimon il pio. questa MISHNA' (si applica solo) ai pastori e ai custodi dei campi. Ma le altre persone sono obbligate a recitare la preghiera di MUSSAF,

Racconto di Rabbi Yochanan. Egli disse: così secondo quel che dice R. Yochanan 'Ho visto Rabbi Yanay in piedi che pregava nel mercato di Sefforide e camminava per quattro cubiti (prima di dire la TEFILLAH) e poi pregava la preghiera di MUSSAF. E forse non c'è una Comunità nella città di Sefforide?

Da questa storia puoi imparare tre cose. Hai imparato che il mercato di Sefforide viene considerato una parte (della città).

Daf 36A

(Hai imparato) su quel che ha detto R. Yudah a nome di Rabbi Elazar Ben Azarià che aveva ricevuto la tradizione che ciascun uomo che debba pregare., prima cammina per 4 cubiti, poi prega la TEFILLAH di MUSSAF. Rispose R. Abbà e non letteralmente ha camminato per 4 cubiti, ma persino se sia come uno che ha camminato 4 cubiti. (cioè basta fra la TEFILLAH del mattino e la preghiera di MUSSAF interrompere per il tempo che trascorre per camminare per 4 cubiti)

Rav dice è necessario che introduca in essa una cosa nuova, Shemuel dice non c'è da aggiungere una cosa nuova. Rabbi Zeirà pose una domanda davanti a Rabbi Yossè: in che senso bisogna introdurre una cosa nuova? Gli rispose (R. Yossè): basta dire ' faremo di fronte a TE i sacrifici quotidiani obbligatori, e il sacrificio di MUSSAF' e si esce d'obbligo.

Rabbi Shilah diceva nome di Rav chi ha pregato, poi trova dieci uomini, preghi (una seconda volta) insieme a loro. Rabbi Zeirà e Rav Nachman Bar Yaacov stavano studiando nella Casa di Studio, vennero (dieci persone) per pregare, si alzò Rav Nachman Yaacov e pregò.

Gli chiese Rabbi Zeirà: ma non hai già detto la preghiera? Rispose: ho pregato poi sono tornato a pregare secondo quel che dice Rabbi Shilah a nome di Rav: chi ha pregato e poi trova dieci uomini che pregano preghi con loro.

Rabbi Ahà, Rabbi Yonah a nome di Rabbi Zeirà dicono: se uno ha già pregato la preghiera del mattino (SHACHRIT) e viene e trova (dieci uomini) che pregano, dica con loro la Preghiera (di MUSSAF). Ma se non ha già detto la preghiera di SHACHRIT, e viene e trova (dieci persone) che pregano, se sa cominci e termini (la preghiera di SHACHRIT individualmente e quella di MUSSAF in silenzio) prima che cominci l'officiante, in modo da rispondere a lui Amen, allora dica la preghiera.

Se no (se non è sicuro di poter concludere) non preghi e risponda Amen. Ne discussero due AMORAIM uno dice: sull'AMEN dopo "D-o Santo" (la terza benedizione) e un altro dice sull'AMEN dopo "Che ascolti la Preghiera" (16ma Benedizione)

Dice Rabbi Pinhas non c'è contraddizione: uno si riferisce alla Preghiera di Shabbat, l'altro alla Preghiera dei giorni feriali.

Hanno insegnato i Maestri della Mishnah che Rabban Gamliel dice: l'officiante fa uscire d'obbligo la massa. Rabbi Hunah il Grande di Sefforide a nome di Rabbi Yochanan dice: la HALACHA' è secondo Rabban Gamliel sulla Preghiera (che si dice il giorno di Capodanno quando si suona) lo Shofar

Rabbi Zeirà e Rav Hisdà erano seduti a studiare (a Babilonia nel tempo della TEFILLAH) riguardo alle Benedizioni di Rosh Hashanah e dello Shofar PNEH MOSHE) vennero a pregare (dieci uomini) si alzò R. Hisdà, gli disse Rabbi Zeirà ma tu non hai già pregato?, gli rispose io ho pregato e sono tornato a pregare.

Quando vennero da Ovest (dalla Terra d'Israele) dissero a nome di Rabbi Yochanan: la HALACHA' è secondo Rabban Gamliel nella preghiera dello Shofar.

E io, che non mi sono concentrato (con la giusta CAVANNAH) prima, ora mi concentro in modo da uscire d'obbligo.

Disse Rabbi Zeirà segui l'insegnamento a nome di Rabban Gamliel, ma (in altri casi) R. Hoshià insegna secondo quel che dicono i Maestri,

Rabbi Adà di Cesarea a nome di Rabbi Yochanan questa legge vale per chi è presente dall'inizio della TEFILLA'.

Disse Rabbi Tanhum Bar Yrmiah e la Mishnah dice così è l'ordine delle Benedizioni: La Benedizione dei Patriarchi, La Benedizione delle "Ghevurot" e la santificazione di HaShem.